

Comitato “Per Bilanci di Giustizia 2.0”

V ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI **24 gennaio 2015**

Il giorno 24/01/2015 alle ore 10.00, presso i Missionari Comboniani in Vicolo Pozzo 1 a Verona si è svolta la quinta Assemblea degli aderenti del comitato “Per i Bilanci di Giustizia 2.0”, con il seguente ordine del giorno:

1. presentazione attività dello storico gruppo di Verona
2. aggiornamento sulla ricerca condotta da Antonia de Vita & c.
3. definizione luogo e contenuti incontro nazionale dei Bilanci 2015
4. varie

Sono presenti:

Simonetta Rinaldi, Mirco Fagioli, Giancarlo Bellosta, Antonietta Carannante, Giovanna Borghetti, Dario Pedrotti, Laura Bussolino, Alberto Sella, Giuseppe Frigerio, Lorena Cordioli, Lory, Anselmo Benedetti, Mario Torneri, Anna Graziano, Marco Bionda, Barbara Rossin, Eugenio Girola, Aldo Corradi.

In apertura di seduta Antonietta Carannante viene nominata verbalista.

1. Presentazione attività gruppo di Verona

Sono state raccontate alcune esperienze significative dei bilanciisti di Verona, che fino a qualche anno fa erano suddivisi su due gruppi, quello di Verona città e quello di Verona Val d'Ilasi.

Mario ha raccontato brevemente le esperienze di Fabio (ha piantato un bosco sul terreno ricevuto in eredità, in una zona in cui sono presenti solo coltivazioni di mais, che gli sta dando grandi soddisfazioni sia per la bellezza e la significatività dei luoghi creati (anche in termini di biodiversità), sia dal punto di vista economico, dato che pare che la vendita della legna sia più redditizia di quella del mais) e di Luca (impegnato assieme agli Stigmatini) che non hanno potuto essere presenti per imprevisti dell'ultima ora.

Anna ha raccontato la sua esperienza come piccola azienda agricola biologica aderente al WWOOF, associazione internazionale nata per promuovere e supportare esperienze di volontariato in aziende di quel tipo. In 3 anni hanno avuto una cinquantina di volontari, da pochi giorni a qualche mese di permanenza, che in cambio di vitto e alloggio hanno aiutato lei e Vittorio, il marito, nella coltivazione soprattutto di vigne e olivi. Nel passato di Anna c'era una esperienza all'interno del gruppo Abele, quindi il tema della vita in comunità era qualcosa che le sarebbe piaciuto riscoprire “con una età diversa”, e i risultati sono stati ottimi. Il bisogno di aiuto in azienda e la voglia di conoscere culture nuove e migliorare la conoscenza delle lingue, li ha spinti ad aprire la porta della loro casa per questi giovani in cerca di esperienze significative, e l'unica cosa che non ha funzionato molto bene è stato l'apprendimento delle lingue straniere. Eccetto una occasione con due ragazzi giovani che non erano animati da uno spirito molto WWOOF, tutte le esperienze sono state molto positive, e hanno permesso ad Anna, oltre che di svolgere lavori che da sola non sarebbe riuscita a portare a termine, di visitare luoghi d'Italia, che forse, senza la “scusa” di accompagnare i suoi ospiti, non avrebbe visto. Inoltre le ha insegnato una maggiore capacità di mediare e di riconoscere le capacità degli altri, e la disponibilità attiva e attenta anche quando non ne avrebbe avuto voglia.

La realtà del WWOOF è stata poi raccontata anche da Marco, vista dal punto di vista del “volontario”. Lui ha fatto varie esperienze fra l'Italia e il Giappone, alla ricerca di una sua personale via per avviare una impresa agricola biologica, e anche lui era entusiasta di quanto vissuto.

Lorena e Anselmo sono due dei fondatori del gruppo BdG di Verona nel 1994, e dicono che nella loro vita c'è un "prima" e un "dopo" i Bilanci. Nonostante provenissero da 5 anni di volontariato internazionale in Brasile, e da successive esperienze con il commercio equo e solidale e il biologico (con la fondazione della cooperativa di consumo "La Buona Terra"), hanno raccontato che solo nei BdG hanno trovato quella visione a 360 gradi che permetteva loro di collocare tutto in una stessa cornice e di non vivere le cose come pezzetti separati. Fondamentale, più ancora della campagna nazionale, è stato l'aiuto del gruppo locale, con il quale si è creato un grande affiatamento e sono state organizzate molte cose (fra cui il nodo di Verona della Rete Lilliput, l'esperienza di Villa Buri e molte altre). Da lì poi le cose si sono moltiplicate in un percorso fatto di tante porte che si sono aperte mano a mano (fra le quali una adozione e un affido di lunghissima durata).

Dopo l'esperienza deludente del fallimento del tentativo di avvio di un distretto di economia solidale, Anselmo ha sentito il bisogno di tornare ad occuparsi un po' di sé stesso, e la strada che ha trovato è quella del lavoro in campagna. Dopo molte ricerche hanno trovato una azienda agricola che veniva svenduta in Abruzzo (nonostante i figli dei proprietari anziani fossero entrambi occupati in modo molto precario), dove Anselmo passa ogni mese 10 giorni a lavorare in solitudine, ricaricando le batterie per poi tornare a lavorare nella cooperativa, dove ha ridotto il suo lavoro a part time. Un vigneto, olivi, verdure e un frutteto "sperimentale" danno di che ripagare tutti i costi. Un sogno per il futuro sarebbe quello di utilizzare una struttura poco lontano per aprire una comunità di accoglienza Emmaus. Per ora tutti quelli che volessero utilizzare la casa sono i benvenuti, a patto che lascino lavorare Anselmo in pace :-)

2. aggiornamento sulla ricerca condotta da Antonia de Vita & c.

il gruppo di lavoro prosegue molto affiatato e il 19 gennaio c'è stato un incontro a Verona, al quale erano presenti Giovanna e Giuseppe.

In breve il progetto di ricerca è così strutturato:

Sul progetto ricerca:

Obiettivi

- cercare la radice dell'albero bilanciata per vedere che cosa ha portato al mondo dell'economia alternativa
- rilanciare la campagna

Domande possibili di ricerca

- a partire dalle storie: che frutti hanno portato i bilanciati?
- quali processi di cambiamento e di apprendimento si sono attivati nell'esperienza ventennale della campagna?

Metodo

verrà condotta con un metodo misto: qualitativo, quantitativo e con comunità di ricerca

1° fase: interviste (circa 30) strutturate sulla base delle quali far emergere una "teoria"

2° fase: questionario (campione il più ampio possibile)

+ comunità di ricerca sulla base di quanto emerge

Tempi

Un paio d'anni in totale, una bozza del progetto con tempi e preventivo dovrebbe arrivare a breve da Antonia. Dopo la presentazione di oggi, a marzo dovrebbero essere presentati i lavori dei focus group dell'incontro nazionale 2014, e a maggio si dovrebbe sperimentare con Fulvio il metodo della comunità filosofica di ricerca. A seguire dovrebbero essere realizzate interviste fatte dai ricercatori (Lucia, Antonia, Francesca, Fulvio) in collaborazione con i fuorirota (del luogo o no) che si occuperebbero di raccogliere video interviste per il sito e l'operazione "faccia da bilanciati". A questo si dovrebbe aggiungere una mezza giornata di lavoro all'incontri annuale.

Per le interviste i presenti, pensando ai vari Bilanciati soprattutto storici, diffusi su tutta Italia, hanno pensato ai seguenti nomi:

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. Anselmo e Lorena (VR) | 20. Rita e Alex (TO) |
| 2. Teresa Piras (SS) | 21. Mirko Fagioli (NO) |
| 3. Caterina Zanin (PD) | 22. Patrizia (Ivrea) |
| 4. Enrico e Serenella (VE) | 23. Giorgio e Giuseppina (BO) |
| 5. Guido Gini (VE) | 24. Barattini Maurizio (BO) |
| 6. Marisa Furlan (VE) | 25. Luca Cremonini e Natascia (BO) |
| 7. don Gianni | 26. Paolo Rossi (Rimini) |
| 8. Roberto Feletto (PN) | 27. Enrica Santinelli (CE) |
| 9. Maddalena Cazzagon (UD) | 28. Angelo Giamberini (FI) |
| 10. Claudia Tessaro (UD) | 29. Patrizio Suppa (FI) |
| 11. Antonella Valer (Trento) | 30. Luca Gaggioli (Quarrata) |
| 12. Anna e Luigi (Trento) | 31. qualcuno di pisa |
| 13. Sergio Venezia (MB) | 32. Giovanni Marucci (AP) |
| 14. 1 o 2 di Bergamo | 33. Pierstefano Durantini (Roma) |
| 15. Eugenio Girola (CO) | 34. Michele Sperti (BA) |
| 16. Guido Vaudetto (Cr) | 35. Giovanna Allone (ME) |
| 17. Marco Roncoroni (CO) | 36. Luigi Pasotti (PA) |
| 18. Alberto Vilella (MI) | 37. Antonella e Marzio (Belgio) |
| 19. Andrea Saroldi (TO) | 38. qualcuno di Monaco (Squeri Michele) |

Nessuno dei presenti si è offerto per la sbobinatura delle interviste e non si è arrivati a ipotizzare possibili finanziamenti e finanziatori per la ricerca.

3. definizione luogo e contenuti incontro nazionale dei Bilanci 2015

Fra le due candidature di luogo (Mare e Vita di Pinarella di Cervia e Domnus San Giuliano di Macerata) pare più adatta la prima, soprattutto perché è meno lontana dalla maggior parte dei bilanciisti. La struttura è sul mare, ha una pineta privata, è raggiungibile con i mezzi pubblici, costa 14 € al giorno a persona ed è possibile averla in completa autogestione. È opportuno che qualcuno vada a visitarla in tempi brevi (la Segreteria chiederà a qualcuno di Rimini, forse Paolo Rossi?). Anselmo andrà comunque a visitare l'altra, per avere una alternativa nel caso la prima non fosse adatta per qualche motivo.

Rispetto ai contenuti viene condotta una specie di "brain storming" dove escono queste cose:

- la caduta del prezzo del petrolio fa ipotizzare una uscita dalla crisi, ma peggio di come ci si è entrati, con meno diritti, conflitti esacerbati, crisi ambientale
- giustizia umana, giustizia animale, veganesimo
- economia del dono
- "conclusione" sul tessile
- spazio per il lavoro di ricerca
- fuori rotta
- lavoro su/per di sé e ricadute sugli altri (benessere personale)
- economia del benessere
- esperienza di Taranto (Ilva): riflessione su queste situazioni
- cose che ci danno speranza
- cercare esperienze davvero nuove, che non siano solo nuovi prodotti ma vecchi metodi
- meglio non usare la parola "economia"?
- Luigino Bruni
- Zamagni
- temi e titolo "fruibili", quello dell'anno scorso ha un po' spaventato
- reattività nonviolenta

- esperienze di uscite creative dalla crisi, es giovani in agricoltura, fabbriche rilevate dai lavoratori
- diritti
- vecchie e nuove schiavitù
- l'economia del dono sarebbe in continuità positiva con il tema dell'anno scorso
- nuove economie con relazioni positive fra uomo e ambiente
- nuova relazionalità
- economia del dono, economia della relazione
- non troppa enfasi sul tema del “dono”
- sperimentazione di economie diverse
- altreconomia

4. varie

- i BdG sono stati invitati a tenere due incontri sulla gestione dei bilanci familiari in un corso organizzato dalla cooperativa Vedo Giovani per i migranti, a Biella e lì vicino. Il tema è più quello della buona gestione che quello degli acquisti di giustizia, ma vale la pena esserci. Se ne occuperanno Giancarlo e Mirko, magari valutando anche il materiale in proposito che dovrebbe aver prodotto Mag 2 di Milano.
- I BdG sono stati invitati dalla Caritas decanale di Como ad una serata all'interno di un ciclo collegato con l'expo. Pare ci saranno fra le 100 e le 200 persone, si vorrebbe utilizzare il metodo Parknass. Il 6 febbraio ci sarà una serata di confronto con gli organizzatori, alla quale parteciperà “dal vivo” Eugenio e via Skype Dario, che parteciperà “dal vivo” insieme a qualcun altro alla serata del 10 aprile.
- Mario ha partecipato ad un incontro in Vaticano e ha conosciuto il responsabile della Pontificia Accademia delle Scienze, che, pare non essere molto ferrata sui “nostri temi”. Mario propone di mandargli una mail di presentazione dei BdG.
- Ad oggi le “promesse” di finanziamento per i BdG per il 2015 sono di circa 4000 euro. Questo permetterà di pagare la segretaria fino a Giugno. È quindi necessario trovare nuovi finanziamenti (oltre ad incassare quelli promessi).

La prossima assemblea è fissata per il giorno 7 marzo 2015 a Bologna

La verbalista

Antonietta Carannante